



CITTÀ DI ROMANO DI LOMBARDIA

(Provincia di Bergamo)

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 140

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2019/20121

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventuno**, del mese di **novembre**, alle ore **16** e minuti **30**, nella sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
NICOLI SEBASTIAN	SINDACO	X	
BERETTA ALBERTO	VICE SINDACO	X	
BETTINELLI LUCA	ASSESSORE	X	
MONDINI MARTA	ASSESSORE	X	
PALOSCHI LUDOVICA	ASSESSORE		X
SEGHEZZI MARCO	ASSESSORE	X	
Totale		5	1

Assiste all'adunanza il **SEGRETARIO GENERALE DOTT. BRANDO GIUSEPPE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **NICOLI SEBASTIAN** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2019/20121

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall’esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs 118/2011, recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs 267/2000, al fine di rendere coerente l’ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l’articolo 151, comma 1 del D.Lgs 267/2000, modificato dal D.Lgs 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’articolo 170 del D.Lgs 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall’esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall’ordinamento contabile vigente*

nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011 ed in particolare il paragrafo 8;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 15.07.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014/2019;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

Richiamata la deliberazione n. 30 del 19 luglio 2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021;

Ritenuto opportuno procedere ad aggiornare il Documento Unico di Programmazione 2019/2021, come sopra integrato, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*;

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere tecnico-contabile favorevole del Responsabile dei Servizi finanziari;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il D.Lgs 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs 118/2011, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2019/2021, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che la stessa sarà presentata all'organo consiliare unitamente allo schema del bilancio di previsione 2019/2021;
2. di dare atto che nel Documento Unico di Programmazione come sopra approvato sono stati recepiti il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021, il Programma Biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2019/2020 e relativi elenchi annuali redatti in conformità al DM 16/01/2018 n° 14 unitamente al Programma del fabbisogno del Personale 2018/2020, recentemente aggiornato (deliberazione Giunta Comunale 125/2018);
3. di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 e del Programma Biennale per l'acquisizione di beni e servizi 2019/2020 secondo le modalità di cui al DM 16/01/2018 n° 14.

Il presente provvedimento, con separata unanime votazione, viene dichiarato immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 comma 4 del T.U.EE.LL 267/2000.

OGGETTO:
APPROVAZIONE SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2019/20121



COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA
(Provincia di Bergamo)



DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE 2019-2021

(Note di aggiornamento al 20.11.2018)

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Uno dei pilastri sui quali si fonda il nuovo sistema contabile applicabile agli Enti Locali è rappresentato dall'esaltazione del processo di programmazione che deve caratterizzare i processi decisionali di chi amministra detti enti.

I vantaggi dell'approccio sono di tutta evidenza, sia in termini di trasparenza dell'azione amministrativa, sia in termini di un ponderato e appropriato utilizzo delle risorse pubbliche.

Il processo di programmazione come sopra attivato deve essere improntato ai seguenti tre principi:

1. la programmazione deve avere un orizzonte temporale almeno triennale;
2. la programmazione deve sostanziarsi non solo in termini numerici ma occorre integrare gli stessi con elementi discorsivi contenenti informazioni chiare ed accessibili onde consentire un successivo riscontro anche in merito al conseguimento degli obiettivi dichiarati;
3. ogni documento inserito nel processo di programmazione risulta gerarchicamente discendente dal documento che lo precede, del quale deve rispettarne i contenuti e le indicazioni.

In questo processo di programmazione il DUP – Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento più importante; è previsto dal vigente art. 170 del T.U.E.L., in sostituzione della Relazione previsionale e programmatica che costituiva allegato del bilancio di previsione.

Per espressa qualificazione legislativa ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente; è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica ha un arco temporale di svolgimento pari al mandato amministrativo e, in coerenza con il quadro economico e normativo di riferimento e con il contesto economico nazionale e locale, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente da realizzare nel corso dello stesso.

La sezione operativa contiene invece gli obiettivi operativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici come sopra fissati.

Ha un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (nel nostro caso 2019/2021) e evidenzia altresì i risultati attesi al fine di permettere una valida rendicontazione del conseguimento degli obiettivi prefissati.

1) SEZIONE STRATEGICA

1/A) IL QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.a) Analisi della situazione economica internazionale e nazionale.

SITUAZIONE INTERNAZIONALE

(fonte: Bollettino Economico Banca D'Italia – 03/2018 aggiornato a luglio 2018)

1.1 IL CICLO INTERNAZIONALE

Le prospettive a breve termine per l'economia globale rimangono nel complesso favorevoli, ma il commercio mondiale ha decelerato. Fattori di rischio significativi derivano dall'intensificarsi delle tensioni commerciali connesse con l'orientamento protezionistico dell'amministrazione statunitense.

Oltre ad avere un effetto diretto sugli scambi, queste potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sui piani di investimento delle imprese attive sui mercati internazionali.

L'attività economica nelle principali economie avanzate ha subito un rallentamento nei primi tre mesi del 2018, ma le prospettive per il breve termine restano nel complesso favorevoli: le informazioni congiunturali relative al secondo trimestre preannunciano una crescita robusta negli Stati Uniti, sospinta dal continuo aumento dell'occupazione e del reddito disponibile delle famiglie; in Giappone e nel Regno Unito gli indicatori anticipatori, pur se scesi dai livelli massimi raggiunti alla fine dello scorso anno, rimangono compatibili con un'espansione del prodotto.

Tra i paesi emergenti, la crescita in Cina e in India si è confermata solida nel primo trimestre del 2018, anche se le informazioni più recenti indicano un moderato rallentamento nel secondo. Le prospettive economiche della Russia continuano gradualmente a migliorare; restano fragili in Brasile.

Nei primi tre mesi dell'anno il commercio mondiale, pur seguitando a espandersi le prospettive di crescita globale si mantengono favorevoli nel breve periodo, il commercio mondiale tuttavia ha decelerato a ritmi sostenuti, ha rallentato rispetto a quelli – particolarmente elevati – osservati nel periodo precedente. A fronte di un'accelerazione delle importazioni dei paesi emergenti, si è registrato un marcato rallentamento di quelle dei paesi avanzati. Informazioni ancora preliminari relative ai mesi primaverili prefigurano un'ulteriore decelerazione degli scambi.

L'amministrazione statunitense ha innalzato dal 6 luglio del 25 per cento i dazi sulle importazioni di beni cinesi per un valore di 34 miliardi di dollari; le autorità della Cina hanno immediatamente introdotto misure di pari entità alle quali gli Stati Uniti hanno reagito annunciando l'intenzione di inasprire i dazi del 10 per cento su altri 200 miliardi di importazioni dalla Cina. Dall'inizio di giugno sono inoltre entrati in vigore i nuovi dazi statunitensi sulle importazioni di acciaio e alluminio dall'Unione europea (UE), dal Canada e dal Messico, paesi che ne erano stati temporaneamente esentati.

L'evoluzione congiunturale e il commercio internazionale nella Relazione annuale sul 2017;

tali misure colpiscono beni europei per un valore di circa 8,5 miliardi di dollari (intorno al 2 per cento delle esportazioni totali della UE). L'Unione ha a sua volta innalzato i dazi su alcuni beni importati dagli Stati Uniti per un valore di 3,3 miliardi di dollari. In risposta, l'amministrazione statunitense ha minacciato ritorsioni sulle importazioni di autoveicoli europei.

L'inflazione nelle principali economie avanzate si mantiene moderata. In maggio negli Stati Uniti è salita al 2,8 per cento sui dodici mesi, mentre è rimasta stabile nel Regno Unito (al 2,4 per cento) e in Giappone (allo 0,6%).

Nei maggiori paesi emergenti i prezzi continuano a non mostrare segni di accelerazione significativa.

Secondo le previsioni diffuse in maggio dall'OCSE, il PIL mondiale si espanderebbe del 3,8 per cento nel 2018 e del 3,9 nel 2019, appena al di sotto, per l'anno in corso, di quanto atteso a marzo.

A livello globale sono aumentati i rischi derivanti dal possibile intensificarsi dell'incertezza economica e politica. Le tensioni scaturite a seguito delle misure protezionistiche annunciate e introdotte dagli Stati Uniti e delle minacce di ritorsioni provenienti dai partner commerciali potrebbero intaccare la fiducia delle imprese. Si sono inoltre riacutizzati i rischi geopolitici, anche successivamente all'annuncio dell'uscita degli Stati Uniti dall'accordo sul nucleare con l'Iran.

L'incertezza sui futuri rapporti economici fra Regno Unito e UE rimane molto elevata, alla luce dei limitati progressi sul fronte dei negoziati relativi alla Brexit. Ulteriori rischi sono connessi con la possibilità che la rimozione dello stimolo monetario negli Stati Uniti si traduca in una marcata riduzione degli afflussi di capitale verso le economie emergenti.

Le quotazioni del greggio, dopo il lieve calo registrato in giugno, hanno ripreso a salire, toccando nella prima settimana di luglio i livelli massimi dalla fine del 2014; vi ha contribuito prevalentemente una sostenuta domanda globale che si è accompagnata a una sensibile riduzione delle scorte, malgrado l'incremento della produzione statunitense e la decisione da parte dell'OPEC di rivedere l'accordo sui tagli alla produzione per compensare le contrazioni dell'offerta in Venezuela e Iran. Le quotazioni dei futures prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo rispetto agli attuali livelli, più contenuta per la qualità Brent.

1.2 L'AREA DELL'EURO

All'inizio del 2018 la crescita nell'area dell'euro ha rallentato rispetto ai ritmi sostenuti dello scorso anno; sarebbe rimasta moderata anche in primavera. L'inflazione è in aumento, ma la componente di fondo resta su livelli contenuti.

Valutando significativi i progressi nell'aggiustamento dell'inflazione, ma ancora elevata l'incertezza, il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) prevede di terminare gli acquisti netti di titoli, mantenendo tuttavia a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel primo trimestre del 2018 il PIL dell'area è cresciuto dello 0,4 per cento sul periodo precedente, in deciso rallentamento rispetto all'andamento piuttosto sostenuto del 2017.

L'attività è stata sospinta dalla domanda interna, soprattutto dai consumi privati; le esportazioni nette hanno invece fornito un contributo negativo. Gli indicatori congiunturali più recenti suggeriscono che il prodotto avrebbe continuato a espandersi a una velocità contenuta anche in primavera. La decelerazione nel primo trimestre è stata particolarmente accentuata in Francia e in Germania.

In giugno l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è nuovamente sceso, portandosi a 0,48. Nelle inchieste più recenti le valutazioni di famiglie e imprese sono improntate a una maggiore cautela rispetto all'inizio dell'anno: il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese è diminuito. Gli indici PMI si sono ulteriormente ridotti nella manifattura mentre sono aumentati nei servizi.

Sulla base delle proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema diffuse in giugno, nel complesso del 2018 il PIL crescerebbe del 2,1 per cento, con una lieve revisione al ribasso rispetto alle valutazioni di marzo.

In primavera l'inflazione sui dodici mesi si è rafforzata, salendo in giugno al 2,0 per cento secondo la stima preliminare.

L'incremento è stato sostenuto dai prezzi dell'energia e dei beni alimentari. L'inflazione di fondo è ancora contenuta, attestandosi all'1,0 per cento. In base alle proiezioni dell'Eurosistema diffuse in

giugno, l'inflazione sarebbe pari all'1,7 per cento nella media di quest'anno (1,1 al netto delle componenti più volatili), rivista al rialzo rispetto a marzo.

Tra febbraio e gli inizi di luglio le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli *inflation swaps* sono aumentate di circa tre decimi sull'orizzonte a due anni e di circa un decimo su quello tra cinque e dieci anni in avanti, portandosi rispettivamente all'1,6 e all'1,7 per cento (fig. 7.a). La probabilità di deflazione nei prossimi cinque anni implicita nei prezzi delle opzioni sul tasso di inflazione si è mantenuta su valori pressoché nulli.

1.3 I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Dalla fine di aprile i rendimenti a lungo termine sono scesi negli Stati Uniti e in Germania; nella seconda metà di maggio si è verificato un forte incremento dei premi per il rischio sovrano nel complesso dell'area dell'euro, accompagnato da un aumento temporaneo della volatilità. La moneta unica si è lievemente indebolita nei confronti delle principali valute.

Nel secondo trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali hanno mostrato andamenti non uniformi: a fronte del calo registrato dalla fine di aprile in Germania e negli Stati Uniti, sono saliti in alcuni paesi dell'area dell'euro.

Fino alla metà di maggio i corsi azionari avevano continuato a crescere nelle maggiori economie avanzate.

In seguito la tendenza è gradualmente venuta meno, anche per effetto dei timori derivanti dall'intensificarsi delle tensioni commerciali a livello globale. La volatilità implicita si è temporaneamente accentuata, soprattutto nell'area dell'euro e nel comparto dei titoli di Stato.

Le quotazioni azionarie nei paesi emergenti sono nel complesso diminuite, in particolare in Brasile, Messico e Turchia.

Le rinnovate tensioni finanziarie hanno concorso a determinare una riallocazione dei portafogli degli investitori verso attività considerate più sicure, producendo un incremento dei premi per il rischio sovrano dei paesi ritenuti maggiormente vulnerabili.

Nel secondo trimestre i tassi di interesse dei titoli di Stato decennali tedeschi si sono ridotti di 21 punti base, allo 0,3 per cento, riflettendo fra l'altro l'atteggiamento ancora accomodante della politica monetaria dell'Eurosistema; anche in connessione con l'incertezza sulla formazione del Governo nel nostro paese registrata tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, nel complesso del trimestre i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono cresciuti in Italia, Portogallo e Spagna (di 113, 40, e 35 punti base, rispettivamente), e in misura più contenuta in Francia, Belgio e Irlanda (di 13, 12 e 9 punti base, rispettivamente). Il differenziale relativo ai titoli di Stato decennali della Grecia, dopo un significativo aumento dalla metà di maggio, è diminuito in misura effetto dell'accordo relativo all'uscita dal piano di sostegno finanziario del Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM); nel complesso del primo trimestre è in calo di 15 punti base.

Dalla metà di aprile la valuta comune si è deprezzata del 5,0 per cento sul dollaro e dell'1,0 rispetto allo yen, mentre si è apprezzata nei confronti della sterlina (1,0).

In termini effettivi nominali, il deprezzamento della moneta unica è stato pari al 2,0 per cento. Le prospettive per l'evoluzione del cambio tra l'euro e il dollaro sono divenute più incerte. Da un lato, sui mercati dei derivati le posizioni lunghe (quindi di acquisto) degli operatori non commerciali sulla valuta comune contro quella statunitense si sono ridotte, ma continuano a segnalare attese di un apprezzamento bilaterale dell'euro. Dall'altro, per effetto delle recenti turbolenze sui mercati finanziari dell'area, l'indicatore che misura l'asimmetria delle attese a breve termine sul cambio dell'euro rispetto al dollaro (*risk reversal* a un mese) si è portato in territorio negativo, segnalando che il costo per assicurarsi contro un significativo apprezzamento bilaterale della moneta statunitense è diventato superiore a quello relativo a un suo forte deprezzamento.

Le condizioni sui mercati finanziari delle economie emergenti si sono deteriorate dalla metà di aprile, sebbene in misura differenziata tra paesi. Il deprezzamento nei confronti del dollaro è stato particolarmente marcato per il peso argentino e la lira turca, nonostante i ripetuti interventi a sostegno e i forti rialzi dei tassi di interesse. Alla fine di giugno il Fondo monetario

internazionale ha approvato l'erogazione di una linea di credito della durata di tre anni per un ammontare di 50 miliardi di dollari in favore dell'Argentina.

2.1 LA FASE CICLICA

L'attività economica, pur rallentando, ha continuato a crescere nei primi mesi del 2018. Nel secondo trimestre l'espansione del prodotto sarebbe proseguita attorno allo 0,2 per cento, con rischi complessivamente orientati al ribasso in relazione all'andamento della manifattura.

Nei primi tre mesi di quest'anno il PIL è salito

dello 0,3 per cento, in lieve rallentamento rispetto all'ultimo trimestre del 2017. L'attività è stata sostenuta dalla variazione delle scorte, tornata positiva dopo il decumulo registrato nei due trimestri precedenti.

1.2 a) LA SITUAZIONE ITALIANA

(fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia – 04/2018) del 19.10.2018

Nelle principali economie avanzate la crescita rimane solida, ma il commercio mondiale ha sensibilmente rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Sono aumentati i rischi globali che discendono dalle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività di investimento delle imprese e dall'eventuale accentuarsi delle tensioni finanziarie nelle economie emergenti.

Nell'area dell'euro le condizioni monetarie restano accomodanti

Nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2 per cento, ma l'inflazione di fondo stenta a rafforzarsi. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in ottobre gli acquisti netti di attività e ha ribadito l'intenzione di terminarli alla fine del 2018; ha riaffermato inoltre la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

Nel nostro paese la crescita prosegue, ma si sarebbe attenuata nel terzo trimestre

In Italia nel secondo trimestre la forte espansione degli investimenti ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori congiunturali disponibili suggeriscono che nei mesi estivi la dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0,1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale, una prosecuzione della crescita nei servizi e un contributo moderatamente positivo delle costruzioni.

Sono rimasti favorevoli gli indici di fiducia del settore edile, delle famiglie e delle imprese manifatturiere; specialmente per queste ultime sono tuttavia emersi segnali di minore ottimismo nel corso dell'estate, con l'inasprirsi delle tensioni commerciali internazionali. Il sondaggio condotto presso

un campione di imprese dell'industria e dei servizi segnala per il complesso del 2018 la prosecuzione della crescita degli investimenti, sia pure in misura inferiore a quanto programmato a inizio anno.

L'attivo di parte corrente rimane elevato

Nonostante il rallentamento del commercio globale, resta ampio l'attivo di parte corrente, che ha raggiunto il 2,8 per cento del prodotto; è proseguita la riduzione della posizione debitoria netta sull'estero dell'Italia, scesa al 3,4 per cento del PIL alla fine di giugno.

Agli acquisti di titoli di portafoglio italiani da parte di non residenti nella prima parte dell'anno hanno fatto seguito vendite nette tra maggio e agosto, anche se con significative oscillazioni.

La disoccupazione è scesa e la crescita dei salari è aumentata

È proseguito il recupero del mercato del lavoro. L'occupazione è salita in misura marcata in primavera. La disoccupazione si è ridotta, toccando il 9,7 per cento in agosto; la contrazione è stata accentuata anche per i giovani. La crescita dei salari contrattuali, che aveva mostrato segnali di ripresa dalla fine dell'anno precedente, si è rafforzata sia nel settore privato sia nel totale dell'economia e si è estesa alle retribuzioni di fatto.

L'inflazione si è riportata ai livelli di cinque anni fa

L'inflazione è cresciuta nel terzo trimestre riportandosi all'1,7 per cento, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici; la dinamica della componente di fondo è ancora modesta. Le attese sull'andamento dei prezzi rilevate nei sondaggi presso le imprese italiane si stanno rafforzando.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato si sono acuite...

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il premio per il rischio, dopo marcate oscillazioni, è tornato a crescere. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi si collocava a metà ottobre a oltre 300 punti base riflettendosi anche sui corsi azionari e obbligazionari privati, in particolare delle banche .

Dall'inizio dell'anno le condizioni reddituali e patrimoniali delle banche sono significativamente migliorate. Tuttavia sia i corsi azionari, in rialzo di oltre il 10 per cento nel primo quadrimestre, sia i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario hanno risentito delle incertezze del mercato finanziario italiano. A metà ottobre le quotazioni delle aziende di credito, che erano cresciute significativamente nel 2017, risultavano in calo rispetto alla prima metà dell'anno; i premi sui CDS dei principali istituti erano più elevati di 40 punti base rispetto alla fine di giugno (di circa 110 rispetto alla fine di marzo). Anche il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese è lievemente aumentato, pur rimanendo su valori molto bassi nel confronto storico.

Continuano a diminuire i crediti deteriorati

È proseguito il miglioramento della qualità del credito: al netto delle rettifiche di valore, l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è ancora scesa, al 4,7 per cento nel secondo trimestre. I

prestiti a famiglie e imprese sono cresciuti moderatamente, sostenuti da una contenuta espansione della domanda.

Il Governo conferma la riduzione dell'indebitamento netto per quest'anno...

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018 il Governo stima per l'anno in corso una riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL, dal 2,4 del 2017; il peso del debito diminuirebbe lievemente, al 130,9 per cento dal 131,2 [1].

...e programma una politica di bilancio espansiva per il 2019

L'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 è fissato al 2,4 per cento del prodotto, contro l'1,2 tendenziale. Nei due anni successivi il disavanzo programmato diminuirebbe, riportandosi nel 2021 sullo stesso livello atteso per l'anno in corso (1,8 per cento del PIL), anche per effetto dell'inasprimento dell'IVA connesso con la parziale attivazione delle cosiddette clausole di salvaguardia. Nella Nota il Governo ha peraltro preannunciato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con interventi di riduzione della spesa e con il potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nel prossimo triennio sarebbe in media di 1,4 punti percentuali l'anno, a fronte dei 2,1 punti previsti nel quadro tendenziale (a legislazione vigente).

La manovra determinerebbe, nelle valutazioni ufficiali, un significativo stimolo all'economia. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche.

1.2.b) L'economia Lombarda

(Fonte: Rapporto annuale redatto dalla sede di Milano della Banca d'Italia. N.03 del 13 Giugno 2018)

Nel 2017 l'espansione dell'economia della Lombardia si è consolidata e rafforzata rispetto agli anni precedenti. Il PIL sarebbe aumentato dell'1,7 cento, secondo le stime di Prometeia. L'attività è cresciuta in tutti i principali settori produttivi, favorita da un forte incremento delle esportazioni di beni, dall'espansione degli investimenti delle imprese e dei consumi delle famiglie, da condizioni di finanziamento distese. Il miglioramento del mercato del lavoro ha contribuito ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie, che dal 2014 hanno beneficiato anche di un aumento della ricchezza. Nonostante la buona performance registrata nel 2017, i dati preliminari sul PIL segnalano che la regione non ha ancora recuperato il divario accumulato negli anni precedenti con le principali regioni della UE a essa simili per struttura economica e produttiva.

L'espansione dell'attività dell'industria e dei servizi è proseguita nel primo trimestre del 2018 e, nei programmi delle imprese, l'accumulazione di capitale dovrebbe consolidarsi in corso d'anno.

Nell'industria la produzione, in espansione dal 2013, ha significativamente accelerato nel 2017 e l'aumento si è diffuso a tutte le categorie dimensionali d'azienda e a quasi tutti i settori. I più intensi incrementi dell'attività registrati dalle aziende di dimensioni maggiori negli ultimi anni si sono associati ad aumenti di produttività. La capacità produttiva utilizzata è aumentata e le imprese hanno accresciuto l'accumulazione di capitale, usufruendo anche delle agevolazioni fiscali previste per gli investimenti in nuove tecnologie digitali. Nelle costruzioni il fatturato ha iniziato a mostrare variazioni positive, accompagnate da un miglioramento del mercato immobiliare. Nel terziario è proseguita, rafforzandosi, la fase espansiva, particolarmente marcata nei servizi alle imprese. È cresciuto il numero delle start up innovative e gli indicatori di attività innovativa delle imprese sono migliorati. Le esportazioni di beni sono aumentate a tassi elevati e hanno iniziato a recuperare quote sul commercio mondiale.

È proseguito il miglioramento delle condizioni economiche e finanziarie delle imprese. L'incremento della redditività, che ha interessato tutti i settori di attività economica, ha contribuito alla crescita della capacità di autofinanziamento e all'ulteriore riduzione della leva finanziaria. I prestiti bancari sono moderatamente cresciuti, ma presentano andamenti ancora differenziati: sono aumentati i finanziamenti alle imprese della manifattura e dei servizi, a quelle medio-grandi e a quelle finanziariamente più solide. La domanda di credito si è mantenuta stabile, beneficiando del miglioramento del quadro congiunturale e della ripresa degli investimenti. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste nel complesso distese, sebbene le politiche di offerta restino improntate alla cautela, come evidenziato anche dalle politiche di pricing. È aumentata la diversificazione delle fonti di finanziamento, con un maggior ricorso al mercato obbligazionario.

1.3.a) La situazione socio-economica del territorio romanese.

L'economia del territorio comunale.

I dati inerenti all'economia insediata sul territorio di Romano di Lombardia, riferiti alle dichiarazioni fiscali Irpef presentate nell'anno 2015, manifestano un incoraggiante segnale di ripresa economica.

Il totale imponibile delle dichiarazioni 2015 risulta pari ad € 258.135.541,00 contro un imponibile di € 248.493.350,00 dell'anno precedente, con un incremento quindi pari al 3,88%.

Il numero dei soggetti che hanno contribuito a realizzare detti imponibili è stato, per il 2015, pari a 13.469, rispetto ai 13.135 del 2014, con un incremento dunque del 2,54%.

La suddivisione per tipologie di reddito dichiarati dai cittadini di Romano di Lombardia lo si evince dalle tabelle di seguito riportate che mette a confronto i dati dichiarati nel 2014 e 2015.

Tipologia di redditi	Anno 2014		Anno 2015	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Reddito da fabbricati	6.059	8.062.956	6.053	7.676.321

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

Reddito da lavoro dipendente e assimilato	7.568	149.159.392	7.929	156.806.100
Reddito da pensione	4.166	67.206.986	4.239	69.258.860
Reddito da lavoro autonomo compresi i nulli	218	10.412.611	211	11.034.305
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria compresi nulli	34	706.093	31	945.264
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata compresi nulli	534	11.394.521	510	11.120.109
Reddito da partecipazioni	670	10.129.597	629	9.899.551

LA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO

La popolazione del Comune di Romano di Lombardia alla data del 31.10.2018 è costituita da n. 20.601 abitanti.

Al 31 ottobre 2018 si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- MASCHI 10458
- FEMMINE 10143
- Totale 20.601
- Famiglie 8206

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	MORTI	Immigr.	Emig.	MATR.	POPOLAZIONE	di cui	Censimen
	al 1° Gennaio						al 31 dicembre	STRANIERI	
1956	10.031	215	98	240	184	75	10.204		
1957	10.204	205	114	169	237	83	10.227		
1958	10.227	206	92	215	322	80	10.234		
1959	10.234	208	80	200	212	92	10.350		
1960	10.350	221	106	247	257	97	10.445		
1961	10.455	211	98	267	209	105	10.329		
1962	10.329	255	102	326	215	97	10.593		
1963	10.599	245	93	480	258	116	10.973		
1964	10.973	292	114	402	255	111	11.298		
1965	11.298	263	105	301	311	109	11.446		
1966	11.446	281	83	276	265	80	11.655		
1967	11.655	280	106	269	245	87	11.853		
1968	11.853	238	86	289	214	85	12.080		
1969	12.080	245	115	296	227	89	12.279		
1970	12.279	267	104	380	262	95	12.560		
1971	12.560	248	96	346	218	112	12.801		
1972	12.917	216	100	250	192	100	13.091		
1973	13.091	234	119	381	194	135	13.393		
1974	13.393	283	94	411	205	106	13.788		

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

1975	13.788	253	111	373	187	97	14.101		
1976	14.101	249	110	370	210	95	14.401		
1977	14.401	249	111	267	281	90	14.525		
1978	14.525	207	109	245	283	74	14.585		
1979	14.585	191	113	209	284	75	14.588		
1980	14.588	178	113	199	269	67	14.583		
1981	14.582	194	118	246	250	88	14.510		
1982	14.510	175	111	274	284	75	14.564		
1983	14.564	179	120	254	237	83	14.640		
1984	14.640	177	111	277	210	83	14.773		
1985	14.773	160	109	326	214	80	14.936		
1986	14.936	148	91	303	281	73	15.015		
1987	15.015	154	105	181	203	75	15.042		
1988	15.042	158	116	230	202	76	15.112		
1989	15.112	165	125	257	237	80	15.172		
1990	15.172	143	109	271	233	88	15.224		
1991	15.224	147	108	266	221	91	15.413	75	15408
1992	15.413	152	102	219	285	76	15.397	78	
1993	15.397	134	113	307	324	88	15.401	165	
1994	15.401	130	115	240	296	63	15.360	178	
1995	15.360	121	124	267	251	78	15.373	202	
1996	15.373	144	141	322	231	78	15.467	267	
1997	15.467	146	128	296	339	79	15.442	303	
1998	15.442	130	131	355	307	73	15.489	351	
1999	15.489	146	117	409	327	89	15.600	461	
2000	15.600	161	103	417	351	77	15.724	567	
2001	15.724	128	154	482	509	65	15.633	666	15634
2002	15.633	146	128	546	361	83	15.836	687	
2003	15.836	174	145	793	400	70	16.258	1043	
2004	16.258	160	109	834	425	80	16.718	1415	
2005	16.718	205	110	734	475	64	17.072	1692	
2006	17.072	187	135	711	493	49	17.342	1926	
2007	17.342	190	153	892	468	63	17.803	2366	
2008	17.803	220	137	858	477	64	18.267	2784	
2009	18.267	213	136	751	473	56	18.622	3130	
2010	18.622	215	135	902	555	53	19.049	3494	
2011	19.049	213	149	791	432	43	19.472	3849	18784
2012	19.472	213	132	810	496	51	19.867	4153	
2013	19.373	202	149	911	540	49	19.795	4109	
2014	19.802	192	127	598	551	54	19.914	4184	
2015	19.914	194	144	802	549	56	20.217	4322	
2016	20.217	177	169	819	725	52	20.319	4289	
2017	20319	194	182	906	751	63	20.468	4320	
2018 (30.04.18)	20.486	63	66	303	238	10	20.548	4358	
2018 (31.10.2018)	20.486	149	133	676	577	41	20.601	4.403	

1/B) IL QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.1.b Analisi della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

La situazione finanziaria del nostro ente in relazione ai servizi che è tenuto ad erogare ad una popolazione che ha superato ormai oltre i 20.000 abitanti può ritenersi adeguata.

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 864.022,88 oltre alla costituzione di FPV applicati nella gestione finanziaria 2017 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2018 per € 722.442,39.

Come nel corso dell'esercizio 2017 anche per il 2018 il Comune conta su un'accelerazione dei pagamenti grazie anche a nuove procedure informatiche che hanno consentito di "annullare" la documentazione cartacea; nel 2017 si era perfezionata una procedura "massiva" nell'ambito sia delle reversali che di parte dei mandati emessi riducendo ulteriormente i tempi di emissione; al contempo si cerca di mantenere un discreto grado di liquidità dell'Ente.

La costante condizione di riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e dal venir meno di entrate non ricorrenti hanno indotto a optare per una politica fiscale territoriale più espansiva, anche a seguito dell'introduzione della TASI; anche il buon grado di riscossione nei termini e nelle scadenze fissate ha permesso il mantenimento della continuità nella gestione.

Ciò dovrebbe permettere all'ente di poter evitare il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria per far fronte ai suoi impegni di spesa inderogabili.

Questo non significa che su talune tipologie di entrate non vi siano comunque criticità legate al grado di riscossione.

Il bilancio di previsione 2019 – 2021, al pari dei bilanci precedenti, sarà impostato escludendo il finanziamento della spesa corrente utilizzando i proventi da permessi di costruire; questa impostazione, già mantenuta nei precedenti esercizi, consente di dare un equilibrio e una solidità finanziaria all'ente.

Il bilancio di previsione 2019-2021 sarà caratterizzato da una gestione delle risorse in linea con gli anni precedenti, non prevedendosi particolari oscillazioni.

Dall'esercizio 2016 l'ente ha provveduto all'applicazione nel bilancio di un fondo crediti di dubbia esigibilità con uno stanziamento di 108.000 euro, poi aumentato negli stanziamenti dell'esercizio 2017 in € 185.000, nel 2018 quantificato in € 192.000.

Tale fondo è rivolto a sopperire ad eventuali mancati incassi sulle entrate non incassate e considerate di difficile esigibilità. Nel 2018 la previsione del fondo crediti è stimata in € 192.000,00 pari al 75% delle entrate non incassate; nel 2019-2020-2021 la percentuale prevista sugli stanziamenti è pari rispettivamente al 85%, 95% ed al 100% nell'ultimo anno e stimata in €

216.626,70 nel 2019 con uno stanziamento di € 226.000,00; € 242.278,06 nel 2020 ed € 252.771,03 nel 2021. Questo accantonamento grava principalmente sulla parte corrente del bilancio.

I fattori sui quali occorre concentrare ogni possibile sforzo riguardano un obiettivo potenziamento della capacità di incasso dei proventi comunali, con un contestuale ed efficace contrasto alla morosità, correlato ad un obiettivo miglioramento dei tempi di pagamento a favore dei creditori del Comune.

Inoltre occorre tenere costantemente viva l'attenzione sul versante della razionalizzazione delle spese, soprattutto correnti, al fine di facilitare il raggiungimento ed il mantenimento degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Quanto sopra risulta oltremodo necessario in quanto non è al momento previsto alcun incremento della pressione tributaria, anche qualora il legislatore la consentisse.

Al momento non vi sono indicazioni sulla manovra di bilancio per il prossimo anno 2019, al contempo, l'Amministrazione intende mantenere alcune agevolazioni sui principali tributi locali, ad integrazioni delle novità previste dalla legge di stabilità per l'anno 2016 e 2017 per le abitazioni principali (TASI, IMU e TARI) da destinare in modo selettivo per agevolare determinate situazioni. Tali agevolazioni riguardano, in particolare, le start-up che continuano a beneficiare dello specifico regime contenuto nel regolamento comunale approvato nel corso dell'anno 2014.

1.2.b Indirizzi generali sugli impieghi attuali e prospettici delle risorse,

Relativamente agli impieghi attuali delle risorse comunali occorre valutare un contesto dinamico volto a favorire l'effettiva capacità di generare risorse, siano esse di natura tributaria o di natura patrimoniale e derivanti dai vari servizi attivati, per poterle indirizzare in un'ottica e con una tempistica coerente ai servizi erogati alla collettività.

Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale.

Alla luce delle implicazioni derivanti dall'attuale congiuntura economica l'ente si farà carico di valorizzare compiutamente ogni singola risorsa per indirizzarla a significativi interventi di spesa, tutti da considerare alla luce degli specifici obiettivi che questa Amministrazione si è data al fine di mantenere e far crescere la sua comunità.

Dette azioni permetteranno una migliore distribuzione delle risorse sugli impieghi inseriti nel bilancio permettendo la realizzazione di opere pubbliche significative con costi distribuiti nel tempo.

Nella successiva sezione operativa verranno meglio specificate le azioni che l'ente intende porre in essere riguardo alla programmazione anche delle spese per opere pubbliche da stanziare nel bilancio triennale 2019-2021.

1.3.b Analisi delle risorse umane disponibili e delle programmazioni in corso.

Il Comune di Romano di Lombardia in tema di numero di dipendenti in servizio è forse uno dei comuni con il minor rapporto fra dipendenti e numero di abitanti, soprattutto se parametrato ai servizi gestiti internamente.

Infatti, a fronte di un rapporto medio dipendenti-popolazione, valido per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, pari ad 1 dipendente ogni 146 abitanti, il Comune di Romano di Lombardia presenta un rapporto di 1 dipendente ogni 373 abitanti.

Quanto sopra è la risultante di scelte di contenimento delle assunzioni operate in tempi passati, nei quali l'unico parametro di riferimento era rappresentato dalla sostenibilità finanziaria della spesa conseguente, che, ad oggi, alla luce dei crescenti adempimenti posti in capo agli E.E.L.L e dei pressanti vincoli legislativi in termini assunzionali, rendono particolarmente affannoso assicurare la quotidianità degli adempimenti, frustrando ogni slancio strategico.

La dotazione organica di questo ente consta di 66 unità di personale, dei quali 15 di cat. D, 33 di cat. C, 6 di cat. B3, 10 di cat. B1 e 2 di cat. A.

Di questi, 55 risultano i dipendenti in servizio, dei quali 13 di cat. D, 28 di cat. C, 5 di cat. B3, 7 di cat. B1 e 2 di cat. A. Nel corso dell'anno 2018 si sono verificate, o si verificheranno, le seguenti cessazioni:

- 2 agenti di polizia locale, inquadrati in categoria C (collocamento a riposo);
- 1 collaboratore servizio biblioteca "Esecutore amministrativo", inquadrato in categoria B (posizione economica di accesso B1), per collocamento a riposo;
- 1 esecutore vivaista/necroforo, inquadrato in categoria B (posizione economica di accesso B1), per collocamento a riposo;
- 1 funzionario, inquadrato in categoria D (mobilità volontaria presso altro Ente);
- 1 collaboratore professionale, inquadrato in categoria B (posizione economica di accesso B3) per dimissioni volontarie.

Confidando sulle aperture in materia assunzionale introdotte dalla recente normativa (D.L. 14/2017 convertito nella Legge 48/2017 ed il D.L. 50/2017 convertito nella L. 96/2017 e dal Decreto 75/2017) e sulla scorta dell'ultima programmazione del fabbisogno di personale approvata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 02.11.2018, esecutiva ai sensi di legge, nel corso

dell'anno 2018 si è provveduto a completare l'assunzione mediante mobilità esterna di due unità di personale di categoria C con profilo di Istruttore Amministrativo al Settore Affari Generali (una delle quali è attualmente in servizio in comando da altro Comune; il trasferimento verrà operato in data 01.01.2019), in parziale compensazione di una mobilità interna attuata a favore del Comando di Polizia Locale, di due nuove figure professionali ai Servizi Demografici (un posto di Collaboratore Amministrativo ed un posto di Istruttore Amministrativo).

Sono altresì previste:

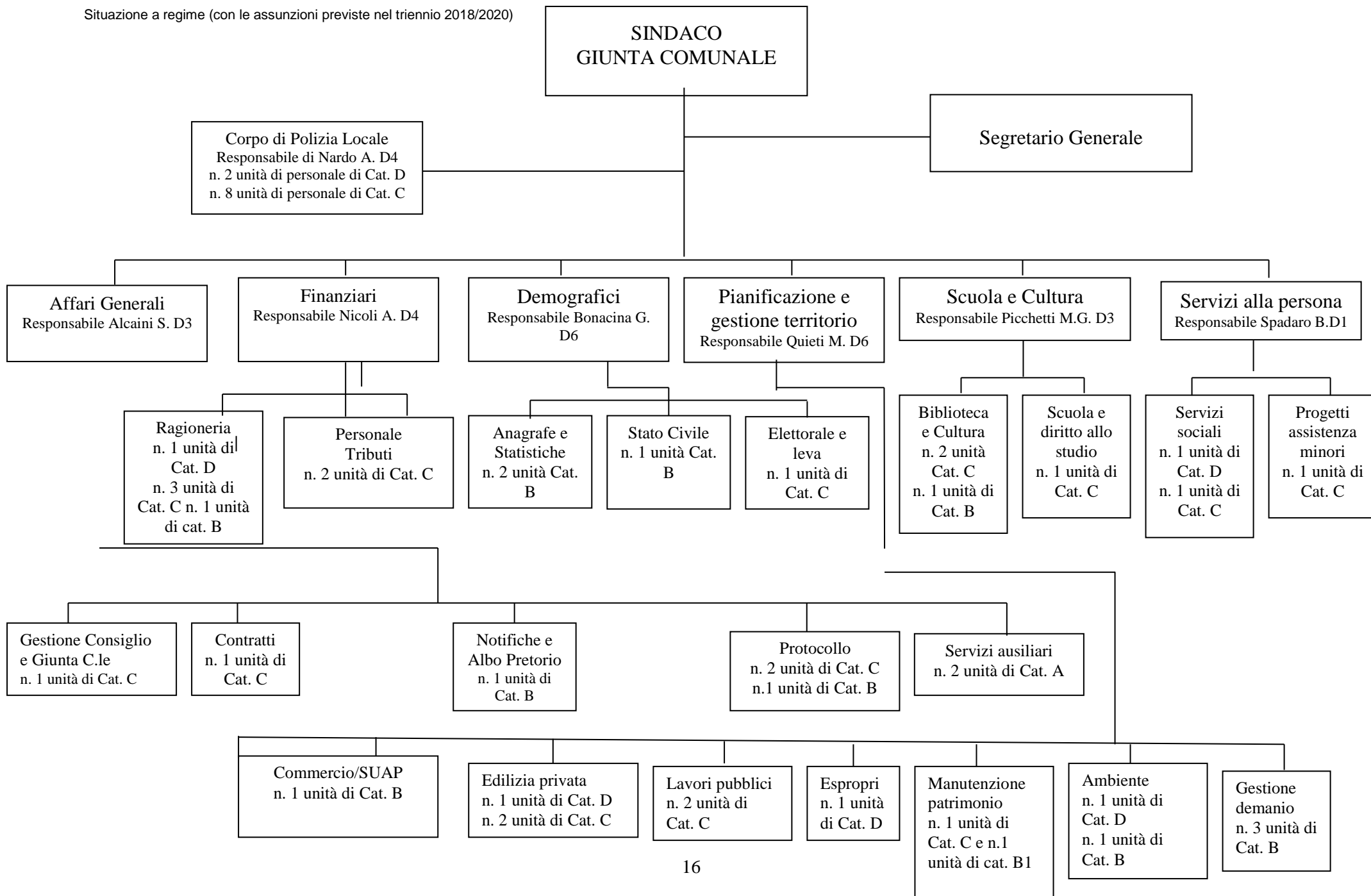
- l'assunzione a tempo determinato di un Assistente Sociale (categoria D) presso la relativa area;
- l'assunzione a tempo indeterminato di una figura professionale di "esecutore amministrativo" (categoria B, posizione economica di accesso B1), da attuarsi mediante avviamento numerico con la Provincia di Bergamo, ai sensi dell'articolo 11 della L. 68/99 in materia di collocamento mirato, presso il settore Cultura.

Nel corso del 2019 si prevede invece l'assunzione di due unità di personale addetto ai servizi di polizia locale categoria C (agente di polizia locale) ed una unità di categoria C (Istruttore contabile) da assegnare al Servizio finanziario.

Nel corso del 2020 infine, in forza del potenziale assunzionale collegato alle ulteriori cessazioni che si verificheranno negli anni precedenti, si provvederà a nuove assunzioni da destinare all'area che, in base al programma dell'Amministrazione, risulterà più sottodimensionata, in termini di risorse umane.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL 21/11/2018

Situazione a regime (con le assunzioni previste nel triennio 2018/2020)



1.4.b) Indirizzi generali sulle partecipate.

Le società e gli altri soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia costituiscono strumenti operativi utilizzati per meglio perseguire e raggiungere gli obiettivi di benessere per l'intera collettività e di maggiori e qualitativamente superiori servizi a vantaggio dei cittadini .

Proprio in forza di questa incardinazione con l'ente locale proprietario, detti soggetti dovrebbero perseguire gli identici criteri di economicità di gestione di efficacia ed efficienza nella loro azione.

Le società ed i soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	Ragione sociale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	FUNZIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA'
SABB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca (Geco a partecipazione indiretta)	S.P.A.	8,97%	Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
G.Eco (partecipata indirettamente di SABB)	S.R.L.		Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
UNIACQUE	S.P.A.	1,53%	Servizio idrico integrato
AQUALIS	S.P.A.	11%	Servizio idrico integrato
FARMA.CO	S.R.L.	60%	Servizi Farmaceutici
AZ. CONSORTILE SOLIDALIA	Azienda speciale consortile	22,71%	Assistenza alla persona

Gli indirizzi strategici ed operativi che con il presente documento si intende confermare sono:

- Risparmio nei costi di gestione, finalizzato al contenimento dei corrispettivi fissati nei contratti di servizio inerenti ai servizi affidati, da reinvestire per il potenziamento di altre competenze istituzionali del Comune.
- Risparmio nei costi di gestione, finalizzato alla riduzione delle tariffe per i cittadini;

- Miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione degli utenti.

In forza delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 175/2016, come modificato dalla D.Ldg. 100/2017 ed in particolare all'articolo 24 dello stesso, questo Ente ha deliberato in Consiglio Comunale, con atto n.40 in data 06.10.2017, una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016.

Con detta ricognizione, per le società tuttora funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali è stato previsto il loro mantenimento, mentre per quelle che hanno perso detta caratteristica, con il limite della ridotta quota di partecipazione che pregiudica la possibilità di determinare una linea di condotta, è stato previsto un piano di razionalizzazione e/o la volontà di dismettere la partecipazione.

1.5.b) Servizi pubblici locali.

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, *"i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* ; quindi, *"per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale"* (Cons. di Stato n. 2024/2003).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00 (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente *"servizi pubblici di rilevanza economica"* e *"servizi pubblici privi di rilevanza economica"*.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico, ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui

concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi privo di rilevanza economica quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica, a differenza di quelli privi di rilevanza economica, perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **P'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **P'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);
3. **P'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un "soggetto dedicato", cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell'ente pubblico affidante.

Per delineare l'attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l'art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanò con DPR 168/2010 che, all'art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell'art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l'esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente superamento del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l'art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell'art. 75 della Costituzione, stante l'identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta "di risulta" e precisamente dall'art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all'intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L'art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 introduce una serie di obblighi preordinati all'affidamento dei servizi a rilevanza economica.

Alla luce di quanto sopra, la gestione di servizi pubblici locali può avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 163/2006;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
(Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)

SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE		MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	UNIACQUE S.P.A.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali (Ambito territoriale 14)	a rilevanza economica	Azienda speciale consortile SOLIDALIA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
Servizio farmaceutico	a rilevanza economica	Farma.Co Srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Costituzione di S.r.l. mediante "affitto d'azienda" L. 2/4/68 n.475 art.9) lett.d)
servizio gas metano	a rilevanza economica	A2A	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	in concessione*
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	G.ECO SPA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL 21/11/2018

Servizio asilo nido	a rilevanza economica	ATI Cooperativa Cascina Paradiso FA e Cooperativa Famiglia coop. Sociale	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	convenzione
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	SIARC Srl Ristorazione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	S.A.B.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
Servizio di trasporto pubblico urbano gratuito (bus navetta)	privo di rilevanza economica	S.A.B.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzato in appalto
Servizi in ambito sociale: "Sportello lavoro"	a rilevanza economica	Consorzio Mestieri	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizi di assistenza scolastica agli alunni	a rilevanza economica	Azienda consortile SOLIDALIA	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizi di erogazione pasti a domicilio e di trasporto anziani	a rilevanza economica	Fondazione Opere Pie "Rubini"	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizio sorveglianza alunni	a rilevanza economica	Cooperativa Bergamasca a r.l.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL 21/11/2018

servizio sorveglianza in occasione dei cortei funebri	a rilevanza economica	Cooperativa Bergamasca a r.l.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto
* E' in corso un bando per l'aggiudicazione del servizio facente parte dell'Ambito Bergamo 6)					

1.6.b) Coerenza e compatibilità con i vincoli del “pareggio di bilancio”.

Il pareggio di bilancio del nostro Ente è imperniato su una gestione che negli ultimi anni ha valutato le varie opportunità presenti sia sotto l’aspetto finanziario che da un punto di vista strettamente legislativo.

Il Comune di Romano di Lombardia risulta sottoposto a tali regole sin dal 1999 quando le diverse ipotesi e regole di sviluppo degli obiettivi annuali si sono rivolte a potenziare l’incisività sulla gestione finanziaria dell’ente.

Non a caso negli ultimi anni il Comune ha dovuto affrontare forme più o meno restrittive su più fronti, dalle spese per il personale alla riduzione del complesso delle spese correnti a anni di maggiori restrizioni sugli interventi di investimento, sino a proporre forme di estinzione anticipata dei mutui in essere per godere di maggiori benefici in termini di riduzione degli oneri finanziari.

Con l’approvazione della legge di programmazione finanziaria per il 2018 occorre verificare che il saldo obiettivo valido ai fini del Patto di stabilità (ora denominato pareggio di bilancio) è da considerarsi come differenza fra le entrate finali (primi cinque titoli dell’entrata) e le spese finali al netto del FCDE (i primi tre titoli della spesa); pertanto dal quadro riassuntivo si evince che il pareggio di bilancio risulta rispettato per il bilancio di previsione 2018 (€ 512.264,00) per importi più elevati nel corso del 2019 (€ 526.933) e nel 2020 (€ 545.088).

Dal 2019 le regole del pareggio di bilancio parrebbero risultare sostanzialmente differenti rispetto a quelle indicate nella legge di stabilità per il 2018 a seguito della sentenza della corte costituzionale che ha decretato il pareggio di bilancio come previsto dalla Legge 343/2012, seppure in assenza ancora del DEF, ma anche l’elemento della “cassa” assumerà caratteristiche di rilevanza.

Di fatto nel calcolo del patto di stabilità non entreranno più a farne parte i Fondi Pluriennali vincolati in entrata dal 2020, ma risulterà possibile utilizzare l’avanzo di amministrazione.

Al momento è prevedibile che, anche per il 2019, per il Comune di Romano di Lombardia, possa usufruire di spazi finanziari negli ambiti economici meglio definiti di tempo in tempo dalle strategie nazionali: al momento in data 20.01.2018 il Comune ha

fatto richiesta di “spazi finanziari” al Mef con riguardo alla tipologia “patto di solidarietà nazionale verticale” per un importo di € 250.000. Si rileva la coerenza e compatibilità del bilancio e degli atti di programmazione con le disposizioni in materia di patto di stabilità interno (pareggio di bilancio) e l’indirizzo strategico impartito ai servizi è di ottimizzare gli strumenti offerti dalla normativa.

1/C) INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

1.1.c) Schede obiettivi strategici e prospetto di collegamento obiettivi strategici e programmi strategici con le missioni di bilancio;

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE			
SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO FUTURA	Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del futuro. Investire in cultura senza limite di età o di azione.	<p>1. Redazione del nuovo Documento di Piano con caratterizzazioni di contenimento del consumo del suolo, riqualificazione dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)</p> <p>2. Completamento e messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p> <p>8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>

		<p>3. Riqualificazione impianti di pubblica illuminazione; (Ufficio Tecnico)</p> <p>5. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)</p>	<p>10. Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>4. Istruzione e diritto allo studio</p>
		<p>6. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Servizi Scolastici)</p> <p>Demolizione e ricostruzione Scuola "E. Fermi"</p>	<p>4. Istruzione e diritto allo studio</p>
		<p>7. Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole del territorio, le Università Popolari, le</p>	<p>4. Istruzione e diritto allo studio</p>

		<p>associazioni culturali e le cooperative sociali;(Ufficio Cultura)</p> <p>8 Promozione della conoscenza della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale;(Ufficio Cultura)</p> <p>9. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)</p> <p>10. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)</p>	<p>5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>4. Istruzione e diritto allo studio</p> <p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
--	--	--	---

SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE			
SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO ABITABILE	Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso	1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario) 2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Affari Generali) 3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico) 4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

<p>un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a mezzo attrezzature di videosorveglianza.</p>	<p>livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)</p>	
	<p>5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazione, previo allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
	<p>6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>10. Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
	<p>7. Ammodernamento dei parchi e dei giardini esistenti, rendendoli a misura di famiglia in termini di servizi, sicurezza e attrattività; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>
	<p>8. Restituire vitalità al centro storico valorizzando la sua centralità in un qualificato sistema multicentrico ;(Ufficio Tecnico)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
<p>9. Studio e revisione dei flussi di traffico a</p>	<p>3. Ordine pubblico e sicurezza</p>	

		miglioramento della circolazione urbana e a presidio di aree specifiche nelle quali il traffico libero risulta antitetico a preservare valori di vivibilità di ordine superiore; (Polizia Locale)	
		10. Rivitalizzazione del centro storico con organizzazione di eventi culturali e di aggregazione sociale; (Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
		11. Valorizzazione monumenti e patrimonio storico artistico esistente. Restauro conservativo "Rocca Viscontea"	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		12. Riqualificazione e potenziamento impianti sportivi comunali	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE			
SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO SOCIALE	<p>Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare impegno verrà profuso nel migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute,</p>	<p>1. Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi e sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>

	facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.	2.Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia
		3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovraterritoriali gestiti da Solidalia)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia

		4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
--	--	---	--

SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO PARTECIPATA	Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsione dell'adozione di	1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

	<p>importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.</p>		
		<p>2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano;(Servizi Sociali - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
		<p>3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
		<p>4. Puntuale attuazione dei contenuti stabiliti nel PTPCT 2017/2019 con particolare riferimento alla sezione "Trasparenza" dello stesso.</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>

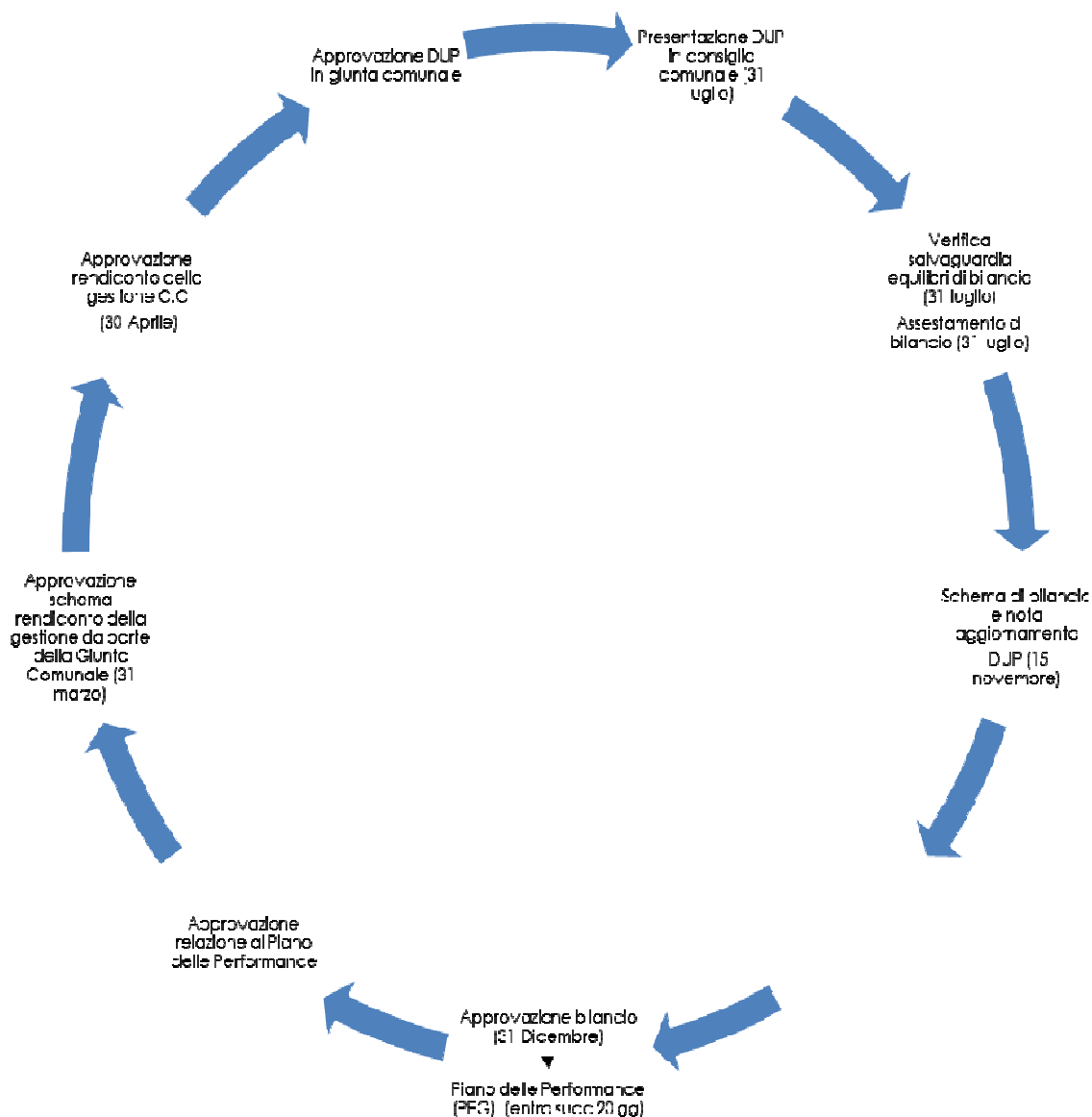
		5. Completa attuazione delle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso civico da parte dei cittadini)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
--	--	---	---

1.D) STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.

Un processo di programmazione cui non è collegato un successivo procedimento di controllo e di rendicontazione dei risultati rappresenta un sistema monco.

Programmazione e controllo dei risultati costituiscono infatti un binomio inseparabile, un "circuito continuo" che porta ad estromettere dallo stesso solo gli obiettivi certificati come raggiunti, mentre, per quelli non raggiunti occorre rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese, reinserendo gli stessi nel suddetto "circuito".

Volendo rappresentare graficamente detto "circuito" nel susseguirsi, nel corso dell'anno, dei vari adempimenti cui è chiamato l'Ente locale, si avrà, a regime, il seguente risultato.



Alla luce di quanto sopra, i primi strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti sono rappresentati dai documenti contabili sopra citati che consentono al Consiglio Comunale, per quanto di sua competenza, e ai cittadini tutti, in qualità di stakeholders, di valutare i vari risultati finanziari ottenuti, il risultato economico della gestione, la consistenza patrimoniale dell'Ente, il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità.

In aggiunta a quanto sopra e sempre all'interno di strumenti di rendicontazione previsti dal sistema normativo vigente, verrà redatta una relazione di fine mandato, non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, che riassumerà gli obiettivi conseguiti nonché la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi partecipati.

Tutti i suddetti documenti verranno inseriti nel portale istituzionale in libero accesso da parte dei cittadini.

2) SEZIONE OPERATIVA

2.1) Valutazione dei mezzi finanziari ed andamento storico degli stessi;

La predisposizione del bilancio si svolge anche per l'anno 2019 in una situazione di incertezza economica seppure timidi segnali di ripresa si avvertono anche sull'economia del territorio locale.

Da alcuni anni, è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Dal 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la nuova tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia municipale, manutenzione della città, etc.) e dalla contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto di "riequilibrio" sulle entrate del Comune rispetto all'anno precedente.

Per contro dal 2016 la legge di stabilità ha abolito il versamento della TASI sui fabbricati considerati "prima abitazione".

Di conseguenza il Ministero dell'Interno comunica le spettanze comprensive delle risorse a ristoro dell'abolizione del gettito TASI sulla prima abitazione. Non vi sono invece ancora proiezioni attendibili su quelle che saranno le spettanze per il prossimo triennio anche se è difficile pensare ad aumenti di risorse.

Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà su altre rilevanti voci di entrata, nel bilancio di previsione e riferito al triennio 2019 – 2021 di cui occorre tenere attentamente conto, quali ad esempio la possibilità di far ricorso a finanziamenti esterni o la possibilità di ricorrere alla richiesta di spazi finanziari, ciò per poter realizzare interventi di rilievo ed al contempo garantire gli equilibri di bilancio.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuove procedure, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di

finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto l'esatto opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati.

A partire dal 2016, vi è un Bilancio di previsione pluriennale (di tipo triennale), e così in avvenire, e non più dunque il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. L'altra importante novità che ha interessato tutti gli enti (e non solo quelli sperimentatori) riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Occorre osservare anche l'andamento delle principali fonti tributarie nell'ultimo triennio unitamente alle risorse derivanti dai trasferimenti dello Stato sotto la forma del "Fondo di solidarietà comunale" FSC, pur nella consapevolezza che la materia tributaria potrà essere oggetto di ulteriori modifiche:

Tipologia di entrata	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Entrate tributarie	7.379.410,00	7.495.567,00	7.502.665,06	7.444.058,03
Entrate da trasferimenti (FSC)	1.136.575,80	1.136.575,80	1.136.575,80	1.136.575,80

8.515.985,80 8.632.142,80 8.639.240,86 8.580.633,83

La voce riferita al FSC del 2018 e seguenti comprende circa 990.000 di ristoro TASI sulle prime abitazioni al fine di mantenere un gettito finanziario e risorse idonee a garantire i servizi essenziali.

2.2 Indirizzo in materia di reperimento di mezzi finanziari correnti e di investimento

L'ente ottiene le proprie risorse finanziarie prevalentemente attraverso lo strumento fiscale con l'applicazione di tributi locali, mediante la gestione dei suoi principali servizi ovvero ricorrendo alla gestione di servizi a domanda individuale.

Molto meno significativa rispetto ad anni precedenti sarà il reperimento di risorse derivanti dallo Stato e da altri enti pubblici.

Per finanziare invece la parte attinente ad investimenti si ricorrerà prevalentemente ad entrate derivanti principalmente dal rilascio di permessi di costruire, capitali privati ovvero ad altri mezzi propri .

L'ammontare dei debiti già assunti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2019 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge 27/12/2013, n. 147, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il limite di indebitamento per l'anno 2019 in ragione degli interessi passivi da rimborsare agli istituti mutuanti rappresenta il 2,13% delle entrate dei primi tre titoli del penultimo esercizio chiuso.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	264.590	246.648	230.667	223.667
% su entrate correnti	2,20%	2,13%	1,92%	1,82%
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%	10%

Si consideri anche che il Comune in anni recenti aveva provveduto all'estinzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, conseguendo successivi risparmi annui in termini di interessi passivi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.199.596,08
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 360.987,17
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 2.993.890,45

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 11.554.473,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.155.447,37
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 246.648,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 908.799,77
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 5.861.940,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 5.861.940,65
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	(00)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

Nel triennio 2019-2021 non sono previste forme di ricorso all'indebitamento classico, ma potranno essere poste in atto iniziative volte a migliorare il grado di realizzazione delle opere pubbliche.

L'andamento del debito comunale risulta essere il seguente:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	7.305.617,00	6.841.353,00	6.374.204,65	5.861.940,65	5.325.476,65	4.771.712,65
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	464.264,00	467.148,35	512.264,00	536.464,00	553.764,00	561.664,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	6.841.353,00	6.374.204,65	5.861.940,65	5.325.476,65	4.771.712,65	4.210.048,65

2.3) Valutazione delle spese ed andamento storico della stessa

L'andamento delle spese osservabili dal bilancio e dai suoi allegati mostra un andamento che tendenzialmente conduce ad un graduale ma inesorabile contenimento della spesa pubblica, seppure per il nostro Ente si assista ad una crescita demografica che impone lo stanziamento di una costante crescita di risorse economiche negli anni.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

Questo tipo di politica di bilancio risulta in armonia con i numerosi vincoli dettati dal legislatore nazionale che prevede forme di risparmio su più fronti attraverso un'analisi che tende a "misurare" attraverso l'utilizzo di diverse tecniche che poi sono state presentate sotto la forma della "spending review".

Anche nel prossimo triennio sostanzialmente l'ente impronerà la sua strategia di operatore attento anche a valorizzare i servizi utilizzando la politica del contenimento dei costi.

La spesa corrente prevista nel bilancio 2019 sarà ulteriormente razionalizzata per conseguire risparmi che possano generare benefici alla collettività anche intraprendendo azioni che valorizzano di più il mantenimento del patrimonio romanese e sviluppando o facendo leva su opere pubbliche che si ritengono necessarie alla comunità .

Per quanto attiene alle spese del personale si osserva l'andamento storico dell'ultimo triennio e la proiezione sul prossimo triennio 2019-2021.

Si precisa che in assenza di informazioni certe a livello normativo e contrattuale si è optato per una previsione di spesa tendenziale che include possibili aggiornamenti in funzione di rinnovi contrattuali.

Anno	Fonte	Importo
2014	Rendiconto	2.329.356,00
2015	Rendiconto	2.383.603,88
2016	Rendiconto	2.405.030,00
2017	Rendiconto	2.377.294,46
2018	Previsioni di bilancio	2.544.404,00
2019	Previsioni di bilancio	2.544.404,00
2020	Spese personale stimata	2.544.404,00
2021	Spese personale stimata	2.544.404,00

SPESA DEL PERSONALE ARTICOLATA
PER SERVIZI RELATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2019-2021

UFFICIO / SERVIZIO	IMPORTI 2016	IMPORTI 2017	IMPORTI 2018	IMPORTI 2019	IMPORTI 2020	IMPORTI 2021
SERVIZIO SEGRETERIA	511.896,48	449.650,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00
SERVIZIO FINANZIARIO	154.626,37	163.645,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00
SERVIZIO TRIBUTI	85.876,99	89.980,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00
SERVIZIO TECNICO	410.090,00	413.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00
SERVIZI DEMOGRAFICI	163.021,26	152.710,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00
POLIZIA LOCALE	471.970,00	442.390,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00
SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI	176.820,00	166.977,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00
SMALTIMENTO RIFIUTI	35.040,00	32.710,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	110.722,00	104.450,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00
SERVIZI ALLA PERSONA	197.185,18	162.234,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00
SERVIZI CIMITERIALI	25.038,00					

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

IRAP COMPLESSIVA		155.400,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00
FONDO INCENTIVANTE E SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	62.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00
TOTALE	2.405.030,28	2.383.500,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00

Si riporta di seguito l'elenco delle missioni di spesa per il triennio 2019-2021;

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2019 -2020 - 2021

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.665.812,01	3.468.060,79	3.075.918,00	3.001.918,00	2.999.918,00
				105.141,47	39.124,19	0,00
				0,00	0,00	0,00
				4.557.110,69	4.741.730,01	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	454.161,76	1.103.800,00	1.094.200,00	1.042.200,00	1.042.200,00
				149.371,22	133.110,95	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.359.576,86	1.548.361,76	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	688.942,37	2.166.814,36	2.053.137,00	4.122.656,00	1.974.989,00
				421.000,00	421.000,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.828.256,14	2.742.079,37	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	326.855,59	705.980,00	459.380,00	449.580,00	1.259.580,00
				18.541,60	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				969.148,47	786.235,59	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	154.102,19	1.817.835,11	2.118.520,00	234.010,00	234.010,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.955.960,00	2.272.622,19	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	375.027,49	529.134,50	97.000,00	91.000,00	86.000,00
				59.048,00	59.048,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				552.359,76	472.027,49	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.092.655,78	2.344.421,81	2.216.315,00	2.208.815,00	2.698.815,00
				154.050,38	154.050,38	0,00
				0,00	0,00	0,00
				3.193.206,64	3.308.970,78	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.020.601,97	1.823.378,04	1.960.440,00	1.272.440,00	3.770.440,00
				59.180,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				2.699.753,59	2.981.041,97	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	11.067,77	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				19.231,20	19.567,77	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	471.853,96	1.386.901,27	1.277.570,00	1.306.470,00	1.306.470,00
				33.075,56	10.858,75	0,00
				0,00	0,00	0,00
				1.969.827,53	1.749.423,96	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	55.591,11	52.100,00	38.100,00	38.100,00	38.100,00
				0,00	0,00	0,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI** 2019 -2020 - 2021

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	130.212,68	93.691,11		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	122.621,26	previsione di competenza	124.924,50	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	127.500,00	122.621,26		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	227.000,00	261.000,00	277.278,06	287.771,03
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	227.000,00	35.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	512.264,00	536.464,00	553.764,00	561.664,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	512.264,00	536.464,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.988.303,46	previsione di competenza	3.232.982,27	2.947.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
			di cui già impegnate*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.469.685,98	4.935.803,46		
TOTALE DELLE MISSIONI		8.427.596,72	previsione di competenza	19.504.096,65	18.144.044,00	17.549.231,06	19.210.957,03
			di cui già impegnate*		999.408,23	817.192,27	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	24.571.095,54	26.345.640,72		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		8.427.596,72	previsione di competenza	19.504.096,65	18.144.044,00	17.549.231,06	19.210.957,03
			di cui già impegnate*		999.408,23	817.192,27	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	24.571.095,54	26.345.640,72		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

Quadri generali riassuntivi delle entrate e spese del triennio 2019-2021;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA (BG)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.254.490,66								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00							
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.686.522,94	8.632.142,80	8.669.240,86	8.580.633,83	TITOLO 1 - Spese correnti	15.661.724,98	11.310.070,00	11.320.267,06	11.174.093,03
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	508.307,18	444.840,00	444.840,00	444.840,00					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	3.427.110,84	3.158.851,20	3.142.450,20	2.892.783,20					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	3.148.492,46	2.960.710,00	2.350.200,00	4.350.200,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.211.648,28	3.350.010,00	2.732.700,00	4.532.700,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	19.770.433,42	15.196.544,00	14.606.731,06	16.268.457,03	Totale spese finali.	20.873.373,26	14.660.080,00	14.052.967,06	15.706.793,03
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	536.464,00	536.464,00	553.764,00	561.664,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.554.804,41	2.947.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.935.803,46	2.947.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
Totale titoli	24.325.237,83	18.144.044,00	17.549.231,06	19.210.957,03	Totale titoli	26.345.640,72	18.144.044,00	17.549.231,06	19.210.957,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.579.728,49	18.144.044,00	17.549.231,06	19.210.957,03	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.345.640,72	18.144.044,00	17.549.231,06	19.210.957,03
Fondo di cassa finale presunto	1.234.087,77								

2.4 Scheda obiettivi operativi. Prospetto di collegamento obiettivi operativi con i programmi di bilancio.

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
<p>ROMANO FUTURA</p>	<p>Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del futuro. Investire in cultura senza limite di età o di azione.</p>	<p>1. Redazione del nuovo Documento di Piano con caratterizzazioni di contenimento del consumo del suolo, riqualificazione dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>	<p>Modifiche degli atti del Documento di Piano e quanto necessario all'interno del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi</p>	<p>106. Ufficio Tecnico</p>
		<p>2. Completamento e messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	<p>Monitoraggio ed aggiornamento del Piano della mobilità urbana sostenibile ed esecuzione di alcuni interventi</p>	<p>801. Urbanistica ed assetto del territorio</p>
		<p>3. Riqualificazione impianti di pubblica illuminazione; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>10. Trasporti e diritto alla mobilità</p>	<p>Ristrutturazione ed efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica con tecnologia a led Rata di € 600.000 annui</p>	<p>1005. Viabilità ed infrastrutture stradali</p>

		<p>4. Attivazione politiche in materia di sostenibilità ambientale, portando in attuazione azioni previste nel PAES; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Efficientamento e riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti solidi urbani</p> <p>Riqualificazione centro di raccolta differenziata in località "Rasica" €.875.000,00</p>	<p>903. Rifiuti</p>
				<p>Recupero dei vari fontanili e corsi d'acqua e del patrimonio forestale</p> <p>Attivazione compagne di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti</p>	<p>902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p> <p>903. Rifiuti</p>

	5. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)	4. Istruzione e diritto allo studio	La scuola digitale. Implementazione rete iscritti nei plessi e graduale fornitura di strumenti didattici informatici	406. Servizi ausiliari all'istruzione
			Potenziamento e miglioramento della dotazione strumentale e logistica della Scuola infanzia Statale	401. Istruzione prescolastica
	6. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Cultura) Demolizione e ricostruzione Scuola "E.Fermi" nel 2020 € 2.000.000	4. Istruzione e diritto allo studio	Attivazione programma e verifiche e di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici in termini di igiene e sicurezza;	402. Altri ordini di istruzione non universitaria
	7.Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole del territorio, le Università Popolari, le associazioni culturali e	4. Istruzione e diritto allo studio		

	<p>le cooperative sociali;(Ufficio Cultura)</p> <p>8 Promozione della conoscenza della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale;(Ufficio Cultura)</p> <p>9. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)</p> <p>10. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)</p>	<p>5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>4. Istruzione e diritto allo studio</p> <p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>	<p>Incentivi tributari per le start up.</p>	<p>104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</p>
--	---	---	---	---

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO ABITABILE	Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a mezzo attrezzature di videosorveglianza.	1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Verifiche ed aggiornamenti delle banche dati funzionali alla gestione di tributi locali	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		Potenziamento servizi di assistenza al contribuente	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
		Recapiti modelli di pagamento tributari locali per ogni soggetto passivo a domicilio	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
		Attivazione sportello telematico tributi	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		
		2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Tecnico)	14. Sviluppo economico e competitività	Presenza attiva del Comune in qualità di ente capofila del Duc	1404. Reti ed altri servizi di pubblica utilità

	3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico)	12. Diritti sociali, politiche sociali e per la famiglia	Automazione cancelli del cimitero. Realizzazione di loculi perimetrali con ristrutturazione ossari	1209. Servizio necroscopico e cimiteriale
	4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)	3. Ordine pubblico e sicurezza	Incentivazione forme di collaborazione tra cittadini (controllo di vicinato) - contributo ed associazione	301. Polizia locale ed amministrativa
Incremento servizio di pattugliamento del territorio anche in forma appiedata			301. Polizia locale ed amministrativa	
Incremento controlli presso le stazioni ecologiche, sopralluoghi edilizi ed ambientali			301. Polizia locale ed amministrativa	
Potenziamento e ammodernamento impianto di videosorveglianza			301. Polizia locale ed amministrativa	
	5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, previo	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Adesione progetto "Icaro"	107. Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile

		allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)			
		6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)	10. Trasporti e diritto alla mobilità	Riqualificazioni stradali	1005. Mobilità ed infrastrutture stradali
			1. Servizi istituzionali e generali e di gestione		102. Segreteria generale
					902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		10. Rivitalizzazione del centro storico con organizzazione di eventi culturali e di aggregazione sociale; (Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		

		11. Valorizzazione monumenti e patrimonio storico artistico esistente.	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Restauro conservativo delle facciate consolidamento statico della Rocca Viscontea	801. Urbanistica ed assetto del territorio
		12. Riqualificazione potenziamento impianti sportivi	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Concessione per la riqualificazione della piscina comunale con il progetto di finanza	601. Sport e tempo libero

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO SOCIALE	Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per	1.Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi e sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Consolidamento della co-progettazione dei servizi dedicati all'infanzia (asilo nido, spazi gioco, servizi innovativi)	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Progetti per l'inclusione sociale di minori e adolescenti	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

<p>fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare impegno verrà profuso nel migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute, facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.</p>			Interventi per favorire le politiche attive del lavoro	1205. Interventi per le famiglie
			Politiche abitative (fondo sostegno affitti - affittanza agevolata)	1205. Interventi per le famiglie
			Integrazioni rette	1205. Interventi per le famiglie
			Convenzioni per servizi rivolti a persone non autosufficienti e anziani finalizzate al mantenimento dell'autonomia al domicilio domiciliarietà	1205. Interventi per le famiglie
	2.Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Sostegno all'associazionismo e alla cooperazione no profit	1205. Interventi per le famiglie

		virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)			
				valorizzazione delle reti e degli attori formali e informali del tessuto sociale	1205. Interventi per le famiglie
		3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovraterritoriali gestiti da Solidalia)		Servizio di Tutela Minori (€ 3,50 pro capite)	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
			12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Servizio di Inserimenti Lavorativi per persone diversamente abili (€ 1,00 pro capite)	1205. Interventi per le famiglie

			Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in strutture in Centri Diurni Disabili (1,00 € pro capite + retta mensile per utente)	1205. Interventi per le famiglie
			Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in Progetti territoriali disabili (progetti individualizzati dal costo variabile a seconda del monte ore destinato all'utenza)	1205. Interventi per le famiglie
			Fondi destinati all'erogazione del Servizio Assistenza Domiciliare ad integrazione del servizio svolto in forma diretta (15,00 euro all'ora)	1205. Interventi per le famiglie
			Fondi destinati all'erogazione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per	1205. Interventi per le famiglie

			disabili inseriti nelle strutture scolastiche	
		4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO PARTECIPATA	Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsioni dell'adozione di importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.	1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Miglioramento e potenziamento portale web istituzionale	102. Segreteria generale
				Potenziamento pagine Facebook del Comune	102. Segreteria generale
				Potenziamento App del tipo smart city	102. Segreteria generale
				Installazione nuovi totem informativi nei principali quartieri	102. Segreteria generale
				Potenziamento disponibilità in rete della modulistica rapporti con la P.A.	102. Segreteria generale

			Incontri periodici con la cittadinanza	101. Organi istituzionali
			Elaborazione e stampa periodico comunale sia in formato cartaceo che informatico	102. Segreteria generale
	2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano;(Servizi Sociali - Ufficio Cultura)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione		
	3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Predisposizione dei moduli di refertazione dell'attività e dei dati economico - finanziari delle società ed organismi partecipati	103. Gestione economica e finanziaria, programmazione e provveditorato

Alla presente sezione si allegano le schede riepilogative degli obiettivi strategici e dei risultati attesi:

2.6) Programma opere pubbliche.

Il Comune di Romano di Lombardia ha approvato nel mese di ottobre 2018 il programma triennale delle opere pubbliche individuando la programmazione di settore volta a delineare i principali obiettivi di questa Amministrazione nel corso del suo mandato.

Si riportano in elenco gli investimenti da prevedersi nel bilancio di previsione 2019-2020-2021, e risulteranno finanziati da risorse provenienti dal bilancio annuale.

Per maggiore chiarezza in merito agli interventi da realizzarsi si riportano altresì le opere che, previste nei programmi relativi ad annualità precedenti, troveranno realizzazione negli anni di pertinenza del programma 2019/2021.

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL	2019	2020	2021
BILANCIO 2019-2021			
<i>Tipologia di investimento</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo</i>
Riqualificazione centro di raccolta differenziata in località "Rasica" I74M18000020004	875.000		
Riqualificazione campo San Defendente con erba sintetica (finanziamento regionale € 200.000 e mezzi propri per € 200.000) I75H18000330006	440.000		
Demolizione e ricostruzione Scuola E.Fermi		2.000.000	
Realizzazione tratto finale "RING" da san Giuseppe (Oneri di urbanizzazione Convenzione C.C. "Il Borgo")			2.500.000
Realizzazione passaggio ciclabile sul fiume Serio (finanziamento regionale e/o Parco del Serio)			500.000
Riqualificazione centro storico e Rocca Viscontea			800.000
Tot.	1.315.000	2.000.000	3.800.000

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL 21/11/2018

Fonti di finanziamento delle principali opere pubbliche:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	€ 875.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 875.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	€ 290.000,00	€ 200.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.990.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE	€ 150.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.300.000,00	€ 3.250.000,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRA TIPOLOGIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 1.315.000,00	€ 2.000.000,00	€ 3.800.000,00	€ 7.115.000,00

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA																				
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																				
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annullità nelle quali si procede di caso in caso alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (R)	Lotto funzionale (L)	Lavoro complessivo (R)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (R)					Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contributi di natura di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
					Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (R)		Importo	Tipologia (Tabella D.4)
0002580165021900007	2021	QUJETI MARIO	NO	NO	030	018	183	ITC46	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO E ROCCA VISCONTIA	PRIORITA MINIMA	€ 0,00	€ 0,00	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	31-12-2024	0	
0002580165021900006	2021	QUJETI MARIO	NO	NO	030	018	183	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE E TRASPORTO STRADALI	INFRASTRUTTURE E PASSAGGIO CICLABILE SUL FILME "SERIO"	PRIORITA MEDIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	31-12-2024	0		
0002580165021900005	2021	QUJETI MARIO	NO	NO	030	018	183	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE E TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE E TRATTO FINALE "RISERVA" DA SAN GIUSEPPE	PRIORITA MEDIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	31-12-2024	0		
0002580165021900004	2021	QUJETI MARIO	NO	NO	030	018	183	ITC46	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCOLASTICHE FERMI	PRIORITA MEDIA	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	31-12-2022	0		
0002580165021900003	2019	QUJETI MARIO	NO	NO	030	018	183	ITC46	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT	RIQUALIFICAZIONE CAMPO SANI DEFENDENTE CON EDISIA ASSOCIATA	PRIORITA MEDIA	€ 440.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 440.000,00	31-12-2020	0	
0002580165021900002	2019	QUJETI MARIO	NO	NO	030	018	183	ITC46	ALTRO	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE	SPETTACOLO E TEMPO ASSOCIATA	PRIORITA MEDIA	€ 675.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 675.000,00	31-12-2020	675000	CONCESSIO NE DI FORNITURE E SERVIZI

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

ALLEGATO I - SCHEDE E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA							
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE							
Codice Unico Intervento - CUI	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Livello di priorità	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
						codice AUSA	denominazione
10062258016520190000 3	RIQUALIFICAZIONE CAMPO SAN DEFENDENTE CON ERBA SINTETICA	QUIETI MARIO	€ 440.000,00	€ 440.000,00	PRIORITA MEDIA	0000566103	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA E COLOGNO AL SERIO
10062258016520190000 2	RIQUALIFICAZIONE CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN LOCALITA' "RASICA"	QUIETI MARIO	€ 875.000,00	€ 875.000,00	PRIORITA MEDIA	0000566103	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA E COLOGNO AL SERIO

ALLEGATO I) SCHEDE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE EPUBBLICHE 2019-2021

2.7) Programma delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Non sono previste forme di alienazione del patrimonio comunale, se non nell'anno 2019 per la sistemazione dell'area di raccolta differenziata in località "Rasica".

PROGRAMMA BIENNALE (ANNI 2019/2020)

**ACQUISTI BENI E SERVIZI DI IMPORTO NON INFERIORE A 40.000,00 EURO
(ART.21 D. LGS. 50/2016) -**

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165			
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	€ 680.649,00	€ 730.649,00	€ 1.411.298,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ALTRO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 680.649,00	€ 730.649,00	€ 1.411.298,00

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)
S00622580165201900005	2019		NO		NO	ITC46	SERVIZI	60100000
S00622580165201900004	2019		NO		NO	ITC46	SERVIZI	55510000
S00622580165201900003	2020		NO		NO	ITC46	SERVIZI	85320000
S00622580165201900002	2019		NO		NO	ITC46	SERVIZI	85311000
S00622580165201900001	2019		NO		NO	ITC46	SERVIZI	66515000

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 140 DEL
21/11/2018

Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
				Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
								Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO TRIENNIO 2019/2021	PRIORITA MASSIMA	36	SI	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 77.000,00	€ 231.000,00	€ 0,00		0000566103	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COSTITUITA TRA I COMUNI DI ROMANO DI LOMBARDIA E DI COLOGNO AL SERIO	
SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA PERIODO 01.01.2019/30.06.2022 EVENTUALMENTE RIPETIBILE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2022-2023 E 2023-2024	PRIORITA MASSIMA	66	SI	€ 537.649,00	€ 537.649,00	€ 1.919.824,00	€ 2.995.122,00	€ 0,00		0000566103	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COSTITUITA TRA I COMUNI DI ROMANO DI LOMBARDIA E DI COLOGNO AL SERIO	
SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (QUINQUENNIO LUGLIO 2020/GIUGNO 2025)	PRIORITA MASSIMA	60	SI	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 430.000,00	€ 480.000,00	€ 0,00				
ATTIVAZIONE SERVIZIO "AGENZIA PER LA CASA" BIENNIO 2019/2020	PRIORITA MEDIA	24	SI	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 0,00	€ 76.000,00	€ 0,00				
ATTIVAZIONE COPERTURA ASSICURATIVA "ALL RISKS PROPERTY" TRIENNIO 2019/2021. EVENTUALMENTE RIPETIBILE PER UN ULTERIORE TRIENNIO	PRIORITA MASSIMA	72	SI	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 112.000,00	€ 168.000,00	€ 0,00				

CITTA' DI ROMANO DI LOMBARDIA

PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **140** del **21/11/2018**

Numero Proposta **166** del **21/11/2018**

Area: Area Affari Finanziari

OGGETTO

APPROVAZIONE SCHEMA NOTA DI AGGIORNAMENTO DUP 2019/20121

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole</p> <p>Data 21/11/2018</p> <p>IL RESPONSABILE DELL'AREA dott. NICOLI ANGELO</p>
<p>IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Non Favorevole <input type="checkbox"/> Non necessario</p> <p>Data 21/11/2018</p> <p>IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI dott. NICOLI ANGELO</p>

In originale firmati

IL SINDACO
NICOLI SEBASTIAN

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. BRANDO GIUSEPPE

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (Art.125 D.Lgs.267/00)

Contestualmente all'affissione all'albo, copia del presente verbale è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari e messa a disposizione dei Consiglieri tramite gli stessi Capigruppo.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. BRANDO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Certifico io Segretario Generale previa dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **26/11/2018** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi a partire dal **26/11/2018** al **11/12/2018** ai sensi dell'art.124 c.1 del D.lgs 267/2000.

li **26/11/2018**

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. BRANDO GIUSEPPE

Publicato all'albo il **26/11/2018** (nr **1479** reg. pubbl.) vi rimarrà affisso fino al **11/12/2018**

IL MESSO COMUNALE
DACIO MARIA

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITÀ (Art.134 comma 4 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data 06/12/2018

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune (art.32 comma 1, legge 18/06/2009 n.69) per 15 giorni consecutivi ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

li **06/12/2018**

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. BRANDO GIUSEPPE
